

## Libro onirico borderline



**Barbara Beffasti**

**LIBRO ONIRICO BORDERLINE**

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2017  
**Barbara Beffasti**  
Tutti i diritti riservati

## Prefazione

Lo stato di veglia si altera nel sogno e tutto diventa simbolico. Tutto si dilata e diventa irrazionale, nebuloso, ma pregno di significato. Sono sempre rifuggita dalla quotidianità per scoprire il senso esistenziale della vita. La mia vita è una delle più ricche e intime esperienze ma deve essere codificata. L'illusione cammina in parallelo al mondo cosciente della vita. La mia vita è fortemente immaginativa e ripercorre le esperienze quotidiane travalicando il comune senso di spazio e tempo. È una visione che abbraccia molteplici significati; la vita senza il sognare sembra povera cosa. La vita è un mistero che la mente non riesce a comprendere. Allontanandoci dalla nostra vita immaginativa ci denutriamo. In questo libro alcune parti sembrano non aver un senso consequenziale, ma non vi è alcuna censura, perché io vago tra il sogno e la veglia e sogno anche ad occhi aperti...!

Nel libro *Nel Paese delle Meraviglie* si legge: "E discendono ancor lungo un ruscello luminosi nella notte dorata. La vita che cosa è se non un sogno?" e Thoreau diceva: "I sogni sono la misura del nostro carattere", ma c'è anche la celebre frase di Edgar Allan Poe: "Coloro che sognano di giorno, sanno molte più cose di chi sogna la notte".

Come una surrealista procedo verso la negazione assoluta e sistematica della cultura razionalista positivista, e in particolare, di tutti i vincoli da essa imposti; a queste maglie soffocanti si sovrappone un ardente desiderio di profondo cambiamento, un modo per trovare un'espressione libera dalle censure razionali, culturali, religiose, sociali. Vi è una seria valutazione teorica, volta ad individuare precursori e riconoscere le influenze, a far nostri gli strumenti alternativi, al fine di fondare una cultura alternativa su nuovi valori. Vago negli angoli oscuri della mia psiche, inesplorati dall'inconscio e cerco di dare loro forma, struttura, tratto dai miei sogni i significati. Il mio è un sogno lucido.

A volte sono poco razionale e me ne vanto, lo definisco: "Potere originale dello spirito". Libero il linguaggio e a questo scopo

mi avvalgo dei sogni come potrei avvalermi della scrittura automatica, sono vicini, poiché entrambi liberi dalle censure della logica. Non è la fine del mondo, forse di questo mondo razionale!

Come il nastro di un film che scorre avanti e indietro, invece di iniziare dall'inizio magari inizio dalla fine o dalla parte centrale... Come una canna di bambù fragile questa è la mia vita interiore, questi sono i miei sogni che non si vogliono piegare alla durezza della realtà. Una realtà ruvida come il cemento sul quale cammino... Questi luoghi di fantasia e questi personaggi per metà veri e per metà inventati appaiono veramente nel mio mondo. È un oceano in tempesta che mi scuote, la mia fantasia mi porta ad uccidermi e poi a rinascere... È un biglietto di andata senza ritorno, è il grano che piano piano cresce e si fa maturo come un pittore che mescola i colori in un quadro, che ci fa l'amore per poi non capacitarsi di ciò che ha creato. Sono orfana e adottata nello stesso tempo da questo mondo. Distillo parole, pensieri, come un profumo emana una particolare fragranza. Voglio la botte piena e la moglie ubriaca, voglio vagare senza una logica e voglio che la gente capisca il senso profondo che si cela dietro le mie parole. Non c'è una ricetta, è aria che non si taglia con un coltello, ma ha una sua forza, come granito. Sono un pirata di nuovi mondi, voglio che sulla mia bara si scriva: "Barbara, pirata, che ha vagato nell'oceano dell'inconscio alla scoperta della propria anima". C'è chi fa sogni in bianco e nero e chi colorati. Siamo pronti a ricevere la promessa di Bacco "desiderio di trasgressione, di fuoriuscita dalla schematicità della nostra vita e dall'ordine imposto". Io sì e voi?

Questo libro si chiama Borderline, che vuol dire "sul confine" tra questo mondo e l'ebbrezza dionisiaca di certe baccanti. È la linea di confine tra conscio e inconscio tra normalità e follia. Io mi trovo in mezzo sballottata sulle onde di un oceano, a volte mi sommergono... Le lascio andare e una volta passate tutto torna sereno. So che alcuni di voi si spaventeranno a sentire i miei discorsi, ho parlato troppo... iniziamo...

# 1

## Spiriti Guida

La stanza è immersa nella penombra mentre inizia questo nuovo giorno e mi chiedo cosa porterà di nuovo. Sono avvolta dal silenzio, si sente solo il fruscio delle foglie secche trasportate dal vento, il mio sguardo va alla finestra e noto gli alberi quasi tutti spogli, un'altra estate è passata con i suoi bagliori e le sue speranze, penso alla ciclicità del tempo, al senso della mia vita, al mistero della vita stessa, a Dio.

Divinità! Sono guidata dagli Angeli, l'Arcangelo Michele mi sta proteggendo con la sua spada di fuoco, avvolto nella sua aura blu cobalto e viola. È il più grande Angelo della protezione. Puoi recuperare delle parti della tua anima con l'aiuto dell'Angelo Michele, il suo colore è anche l'oro. È anche un Angelo che aiuta a tagliare i fili invisibili e tossici che ti legano a luoghi e persone, spesso lo invoco. È incredibile e triste vedere la rassegnazione sui volti tristi delle persone che hanno perso il contatto e la speranza in una forza superiore che possa aiutarci. Io credo di essere guidata dagli angeli e di avere anche degli animali protettori. L'animale che mi guida è il serpente e in particolare il cobra e il gufo. Questi animali sono parti ancestrali del mio essere, mi proteggono e mi indicano il cammino. Il cobra è molto simile anche alle mie caratteristiche personali, vive di notte ed è un serpente pericolosissimo. Vicina al serpente è la strega, questa rappresenta ricchezze e onori, essa appare spesso nei miei sogni. Ricordo un sogno in cui era salita su di un palco davanti ad un gran numero di persone, ciò indicava una situazione di felicità e divertimenti, mentre vedere un palco che viene costruito sarebbe stato certo indizio di fallimento, ma questo per fortuna non era in costruzione. Inavvertitamente apparve il serpente che salì su un tavolo del palco rovesciando un bicchiere, questo era una rappresentazione metaforica della buona volontà, il bicchiere conteneva del vino, ciò indica che le amicizie coltivate dalla strega fino a

quel momento erano molto utili, diversamente sarebbe stato un bicchiere d'acqua perché avrebbe ricevuto grandi prove d'affetto; se il bicchiere contiene birra tutto andrà secondo i vostri piani. Il bicchiere si rovesciò, cadde a terra e si ruppe; rompere un bicchiere è segno di debolezza fisica, si prospettavano delle fatiche. Il serpente si alzò dritto, la strada di fronte era irta, la festa era su di una salita, ma se si riesce ad arrivare in cima indica che le malattie verranno superate e le difficoltà vinte. Mi chiedevo quanti sarebbero riusciti a salire fin lassù per vedere lo spettacolo? Se uno si ferma prima a sostare in qualche locanda per la stanchezza vuol dire che sarà sfortunato in amore e in altre imprese. Dall'altra parte della strada c'erano le nozze di due sposini, era un buon indizio: presto anche la strega avrebbe potuto trovar l'amore...!

La donna si doveva spogliare la notte stessa, la nudità le creava imbarazzo. Vedere una bella donna nuda è simbolo di onori e ricchezze, se invece è la donna maritata a vedere un uomo nudo è indizio di nascita di un figlio maschio, una donna nuda nascita di una bambina, vedersi nudo allo specchio indica fatica. Di fronte al palco vi era una ringhiera, questa indicava una protezione, fiducia; appoggiarsi ad una ringhiera, vi saranno suggeriti dei rimedi che messi in pratica porteranno alla tranquillità economica, dipingere una ringhiera come avevano fatto nei giorni precedenti, indicava che il momento era molto positivo, che sarebbero riusciti a gettare le basi per il proprio futuro e per i propri progetti. La strega ebbe una visione, aveva digiunato per tre giorni e tre notti ed era stata in solitudine vagando per le strade. Indossava la pelle di un visone, la Dea Bendata non era mai stata così ben disposta nei suoi confronti, la fortuna diceva di approfittare di questo momento d'oro. Avere una visione vuol dire che ci sono delle buone possibilità di raggiungere ciò che desiderate, bisogna essere più decisi. Vedere un uomo con una toga, rappresenta amicizie facoltose, giudizio e capacità di discernimento. Vedere una toga vuol dire che i vostri amici sono sinceri e vi daranno una mano per uscire da una situazione critica.

La strega osservò la testa e vide del nero, l'uomo era avvolto dalle tenebre dell'anima... Questi aveva una strana testa, più grande del solito, indicava dispiacere e malattia. Aveva una testa spiccata sul busto, forse aveva perso figli o parenti, voleva tagliargliela quella testa, senza sapere neanche il perché. Era un volto stravolto, significava che doveva cambiare residenza... rabbrividi per un attimo, nessuno sembrò accorgersi. Le tenebre in-



dicavano che l'uomo aveva perso la memoria, ma di questo si accorse solo la strega perché aveva imparato a cogliere i segnali e guardare nel profondo. L'uomo aveva una maglietta con stampata la testa di un ariete. Ad un tratto una luce splendente illuminò un gufo. Questo prediceva vittoria sui nemici. Il gufo è in contatto con il mondo dei morti e vede molto meglio al buio. Chi ha come totem questo animale è capace di scorgere facilmente i segreti della gente ed è piuttosto solitario. Gli sponsali bevevano ai loro tavoli, prossima fortuna, c'era anche dell'uva, anche l'uva fa presagire ricchezza e fortuna, felicità... Mangiare dell'uva significa che tutte le cose più belle sono a portata di mano, ve ne erano di tutti i tipi: uva nera, ritrovamento di un perduto amore, anche se la sposa aveva chiuso col suo passato e guardava con speranza davanti a sé; uva bianca, persona che ci pensa costantemente; uva spina, predice che ci saranno molti regali, mangiarne è comunque un segno di fortuna.

Mentre la strega bolliva uno speciale balsamo, bollire, forza d'animo, temerarietà e generosità... Bollire del brodo, sicuramente gli studi avranno successo, lo aveva fatto per molti suoi nipoti e la cosa aveva funzionato; bollire del vino, è indice di ripresa di salute; bollire del balsamo, quest'ultimo era un presagio di lunga vita, anche solo vederlo voleva dire superare le avversità. Andò dalla sposa e le annodò per quattro volte un filo rosso al braccio, annodare vuol dire amore profondo, significava il raggiungimento di una tranquillità economica grazie ad un'amicizia altolocata, il filo era di lana quindi la fortuna era proprio dalla parte della sposa, che avrebbe ricevuto onori, ricchezze e potere. Un quadrifoglio nei capelli della sposa, da sempre considerato portafortuna in tutti i popoli. Spesso chi lo trova lo lascia seccare e lo porta nel portafoglio per procacciarsi il danaro e la buona sorte. Inoltre è spesso oggetto di dono tra gli innamorati che se lo regalano a vicenda affinché il loro amore sia inattaccabile.

Nel paese dei bimbi giocavano a palla. Il paese non era conosciuto dagli sposi, l'avevano scelto in un'agenzia, questo denotava che presto avrebbero fatto lunghi viaggi. Una coccinella volò sul quadrifoglio, questo piccolo insetto chiamato anche scarabeo della Madonna è da secoli considerato un simbolo fortunatissimo. Un cocchiere, come quelli di una volta, li aspettava per mostrare il paesaggio. Sognare un cocchiere è di buon auspicio, si passerà una vita prospera e felice. La civetta è un simbolo del femminile, della luna e della notte. Per gli antichi Greci era associata alla dea Atena, simbolo di sapienza superiore e guardia del-

la necropoli. Per i primi gnostici cristiani, era legato a Lilith, la prima moglie di Adamo che rifiutò di sottomettersi a lui. Per un gruppo di indiani d'America rappresentava il male e la morte. Per i Pueblo era un emblema dell'uomo scheletro, il Dio della morte, ma era anche lo spirito della fertilità: "la medicina del gufo" è simbolicamente associata con la chiaroveggenza, la protezione astrale, con la magia sia buona che nera. Sono molte le superstizioni e le credenze che lo riguardano. Si è ritenuto che i gufi siano la reincarnazione dei morti. È di gran lunga un bene se questi da vivi furono vostri amici. Baciare i morti indica lunga vita, ma se fate loro regali indica perdita. Fantasticare su una persona viva come se fosse morta mentre è in buona salute indica solitudine, dispiacere, perdite a causa di liti; immaginare morta una persona già moribonda è prossima perdita del compare, di un parente, o di un intimo amico, avente lo stesso nome. Vedere un morto e non parlargli indica pericolo di vita per la persona stessa; mentre parlare coi morti credendo che siano vivi è avviso di dover condurre una buona vita e di dover mettere in ordine i propri affari. Immaginarsi e percepirsi morti significa favori e ricchezze; immaginarsi in una bara può essere presagio di morte improvvisa, ma a volte sono le nostre paure che ci condizionano. A volte c'è chi gioca con i morti come era successo ad un uomo che non aveva accettato la dipartita della moglie. Essere moribondo significa delusione.

La superstizione predominante è quella secondo cui il gufo sia in grado di strappare i segreti. Hanno molto sviluppato la vista e l'udito. Quando scrivo sento la guida del gufo nei recessi della mia psiche e nel mondo dei sogni, è come se una voce parlasse per me. Decisioni, passato, vanità, maschere che continuamente utilizziamo... Difficile riconoscere i veri volti, siamo tutti ammantati da ruoli imposti dalla società. Ma vi è anche un altro animale che mi personifica: il leone. Questo rappresenta il sole e l'oro. Gli alchimisti medioevali lo associavano allo zolfo. Io sono una leonessa cacciatrice alquanto abile. Le femmine, più dei maschi, sono quelle che si occupano della caccia e dell'allevamento dei cuccioli, utilizzano il loro ruggito potente per spaventare a morte la preda e farla cadere tra i loro artigli. Il leone è un animale solare simbolo di forza e vitalità. Tutta la vita è fertile, vicino a dove abito ci sono ancora mandrie di animali, mucche e pecore. Le mucche con le loro mammelle piene di latte, fanno presagire ottimi guadagni. A volte nel parco vicino a casa mia si aggirano anche lepri e marmotte.

## La mandragora

Non ho una grande passione per i fiori, mentre mio padre ha un vero “pollice verde”, è solito comprare piantine in continuazione. Il mio medico è una brava persona, lo conosco da quando ero piccola, è solito ripetere la stessa frase dieci volte, mi fa morir dal ridere, ma è veramente bravo e buono di cuore.

Fra tutti gli esseri viventi l'uomo è il più crudele; gli animali cacciano per necessità, l'uomo per supremazia...! L'uomo, pur cercando la libertà, a volte si ammanetta da solo, autolimitandosi nella propria realizzazione, non si rende conto che si sta autosabotando, molta gente si autosabota da sola; non crede in niente e questo preclude il successo.

Volare, lasciarsi trasportare dai sogni ad occhi aperti, credere nella magia e nel soprannaturale mi ha sempre aperto molte porte, ma a volte mi rende semplicemente uno spirito libero, senza le manette dei ruoli imposti dalla società, e così sto bene!

Il pomeriggio in questa piovosa giornata d'autunno è lungo, accendo il caminetto in sala e come sempre quando voglio risollevarmi l'umore ricorro ai miei più fedeli amici: i libri. Prendo un libro dallo scaffale, è un libro di magia e aprendolo mi appare l'immagine della mandragora. La mandragora è una pianta interessante, ha un alto valore simbolico. Da millenni questa pianta è usata in tutti i riti di stregoneria e viene impiegata la maggior parte delle volte per la preparazione di filtri d'amore, ma anche per procurare la ricchezza, la fecondità, per scrutare il futuro. Sognarla preannuncia da sempre il raggiungimento dei propri scopi e un aumento di ricchezza, realizzazione immediata dei propri desideri amorosi. La sua radice famigerata ricorda la figura umana; fino all'epoca moderna è tenuta in grande considerazione come “gnomo portafortuna”. Stando alla dottrina tradizionale della segnatura (secondo cui i contrassegni esterni riman-

dano alle virtù terapeutiche), essa porta la segnatura divina. In un certo modo una naturale istruzione per l'uso "dell'uomo totale"; veniva considerata perciò come una sorta di panacea. Effettivamente questa pianta contiene diverse sostanze tossiche, (iosciamina, atropina, scopolamina e altre), che possono causare allucinazioni. Essa perciò aveva un ruolo importante negli unguenti delle streghe e divenne simbolo delle arti occulte in genere. Secondo la leggenda cresceva nei patiboli, dallo sperma degli impiccati e poteva essere asportata dal terreno solo osservando determinate precauzioni. Si diceva che, colta, emettesse uno straziante grido che provocava la morte; la si poteva raccogliere soltanto con l'aiuto di cani destinati a morire. Favole simili contribuiscono ad accrescere la sua efficacia magica. Essa veniva venerata e temuta al tempo stesso, come è dimostrato nelle numerose saghe. Nell'antichità era il simbolo della maga Circe; presso gli ebrei un coadiuvante per provocare la gravidanza (elefante); in generale veniva concepita come rimando a forze che l'uomo deve trattare con la massima cautela.

Quando scrivo sento la guida del gufo nei recessi della mia psiche e nel mondo dei sogni, è come se una voce parlasse per me. Esso era in Europa associato alla dea Pallade e Atena, ha una valenza simbolica ambivalente, all'uomo questo sembra essere un animale pensoso e meditabondo, dotato di uno sguardo saggiamente guardingo e per giunta capace di vedere di notte, come simbolo che squarcia l'oscurità, simbolo del sapere, rappresentante Atena e la sapienza. È silenzioso nel volo e questo non è mai stato visto di buon auspicio, il loro verso ricorda il pianto. Presso i Maya dello Yucatan il Dio dei morti ha la testa di gufo. In Cina l'analogia negativa è data forse dai grandi occhi fissi, inizialmente aveva un valore positivo nella dinastia Shang, visto che su molti vasi di bronzo compare la sua immagine. Per la cultura pre-Azteca dell'antico Messico, il gufo era sacro al Dio della pioggia, mentre per gli Aztechi rappresenta una creatura demoniaca della notte, è cattivo presagio.

Sono molto attratta dalla magia e dal mondo sovrannaturale. Guardo la mia mano appoggiata sul libro e ricordo l'irresistibile tentazione di farmi leggere la mano un giorno che andai ad una fiera a Milano, ma il mio ragazzo mi portò via. Anche le mani hanno un significato simbolico, già nelle caverne, in pitture rupestri, compaiono profili di mani (per esempio nello stretto di Gargas, di Pech-Merle, in Francia, e nell'arte rupestre di altri continenti come in America Meridionale e in Australia). A Gar-